



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BARONIO"
03039 S O R A (FR) Ambito Territoriale n. 19

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c
e-mail: fris027009@istruzione.it
Web: <http://www.iisbaronio.it/>

Tel.(0776/ 831284 Fax 0776/824594
pec: fris027009@pec.istruzione.it
Cod. Amm.ne: UF2MVR

(Sede Accreditata e Certificata)
Codice Fiscale 91026720606
Codice Istituto: FRIS027009

PROT.N. 1012

Sora, 28 gennaio 2017

Ai Sigg. DOCENTI
SEDI

E p. c. Al DSGA

Oggetto: A. S. 2016-2017 – PROVE COMUNI – linee guida

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il RAV e il PdM dell'Istituto;
- Visto il PTOF di Istituto,
- Considerato che il PTOF non può recepire né dare indicazioni didattiche, perché queste sono di competenza del Collegio dei Docenti e, meglio, della sua articolazione in Dipartimenti Disciplinari;
- Considerate le difficoltà manifestate dai Docenti per la formulazione e lo svolgimento di "prove comuni" per l'A. S. 2016-2017;

per migliorare la performance e favorire la più coerente applicazione delle prove
per competenze e per classi parallele

indica e fornisce per l'A. S. 2016-2017

nuove Linee Guida per la Progettazione di prove di competenze per classi parallele.

Il D. S. ricorda che nell'A. S. sarebbe utile, per misurare il progresso nell'apprendimento e il successo formativo degli Studenti, somministrare almeno tre prove comuni: una all'inizio dell'A. S.; una in itinere; una prima della fine dell'A. S. Per i problemi verificatisi all'inizio del corrente A. S. e per le difficoltà incontrate dai Docenti nella formulazione delle prove comuni, per il corrente A. S. 2016-2017 le prove comuni si effettueranno solo nei seguenti periodi:

- Mese di gennaio/febbraio 2017 (all'esito del primo trimestre);
- Mese di aprile 2017 (all'esito del secondo trimestre).

In allegato il Documento: ***Linee Guida per la progettazione di prove comuni di competenze per classi parallele.***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Biancamaria VALERI

**Valutazione e Successo formativo degli Studenti
con riferimento all'attuazione dei Piani di Miglioramento
(DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015)**

A.S. 2016/2017

**LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI PROVE DI COMPETENZE
PER CLASSI PARALLELE**

PREMESSA:

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele sono parte integrante del progetto di valutazione e promozione del successo formativo degli Studenti. Gli obiettivi sono:

1. Più costante monitoraggio degli apprendimenti;
2. Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
3. Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
4. Sviluppo di pratiche riflessive delle comunità scolastiche;
5. Anticipazione dei risultati delle prove Invalsi.

FASE 1: INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE SELZIONATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO, come da Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'U.E., 18.12.2006):

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica.

COMPETENZE TRASVERSALI SOTTESE:

1. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
2. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
3. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**1.a. Il quadro di riferimento per la scuola secondaria di II grado (BIENNIO): gli Assi culturali. Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione (Allegato 1 al D.M. n. 139/2007):
Asse dei linguaggi**

- Padronanza della lingua italiana:
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

1.a. Il quadro di riferimento per la scuola secondaria di II grado (SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO): gli Assi culturali e le discipline di indirizzo**FASE 2: Condivisione dei NUCLEI FONDANTI delle discipline oggetto delle prove per classi parallele:****PRIMO BIENNIO**

Disciplina	Nuclei	Classi destinatarie
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e analisi del testo • Lessico • Morfologia • Sintassi 	Tutte
Matematica*	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e Figure • Relazioni e Funzioni • Dati e previsioni 	Tutte
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo • Il lessico • La riflessione linguistico – grammaticale • La comunicazione 	Tutte

SECONDO BIENNIO – ULTIMO ANNO

Disciplina	Nuclei	Classi destinatarie
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e analisi del testo • Lessico • Morfologia • Sintassi 	Tutte
Matematica*	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e Figure • Relazioni e Funzioni • Dati e previsioni 	Tutte
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo • Il lessico • La riflessione linguistico – grammaticale • La comunicazione 	Tutte
Disciplina di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e analisi del testo • Lessico • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del 	Tutte

	controllo di gestione, analizzandone i risultati	
--	--	--

* Per Matematica, si consiglia di consultare il quadro di riferimento (reperibile sul sito Invalsi <https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?form=home>) dove sono elencati per ogni nucleo tematico i possibili oggetti di valutazione scelti dall'Invalsi per la loro significatività.

FASE 3: La strutturazione dei quesiti: tipologia e numero. Indicazioni operative:

1. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che il dipartimento/la scuola ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità degli esiti.
2. Gli obiettivi sono ricondotti ai NUCLEI FONDANTI, quelli concordati tra docenti di ordini di scuola differenti, ma nella continuità trasversale del curriculum.
3. Per ciascun NUCLEO FONDANTE, e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti. Al fine di modellizzare le prove, le medesime vertono su n. 4 NUCLEI FONDANTI. Per ogni NUCLEO vengono strutturati n. 4 quesiti, condivisi tra i docenti della stessa disciplina e riguardanti argomenti trattati da tutti.
4. E' preferibile che i testi delle prove siano uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti.
5. La prova è strutturata con domande chiuse a scelta multipla.
6. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc..
7. Le domande per ogni NUCLEO sono di difficoltà progressiva.
8. Al fine di prevenire indebite comunicazioni tra gli allievi, è necessario predisporre due differenti fascicoli di prova in modo che esse abbiano un differente ordine di presentazione dei nuclei; per ogni nucleo è necessario mantenere costante l'ordine delle domande (per garantire la difficoltà progressiva delle stesse), ma anche variare l'ordine delle quattro possibili risposte per ogni domanda.
9. Al fine di consentire la comparabilità degli apprendimenti tra le classi, per ogni nucleo la seconda domanda (nell'ordine progressivo di difficoltà) dovrà essere simile (non uguale) nel corso degli anni.
10. Le risposte possibili per ogni domanda saranno 4: 1 giusta, 2 completamente sbagliate e 1 attrattrice (o ingannevole).

FASE 4: La somministrazione della prova. Indicazioni operative:

1. Le prove per classi parallele devono essere somministrate, per quanto possibile, in contemporanea.
2. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova.
3. Gli insegnanti devono ruotare tra le classi (nessuno studente affronterà la prova con un proprio insegnante).
4. Gli studenti devono essere informati del metodo di valutazione delle prove, in modo da disincentivare risposte casuali.

FASE 5: Modalità di valutazione

1. Criterio generale per la valutazione della prova:

Risposta data	Punteggio
Esatta	+1
Sbagliata	-1/3
Non data	0
Più di una risposta	0